

Un corpo del giornale per
ogni pagina stampata di tipo cont. 50
— In terza pagina dopo la firma
del Gerente: cont. 25 — Nella
quarta pagina cont. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno
ribassi di prezzo.
Si pubblica tutti i giorni tranne
i festivi. — I manoscritti non si
ritornano. — Lettere e biglietti
non accettati. — Insignificanti.

« 12. Gli sviluppi e le modificazioni che la forza delle cose sarà per recare all'ordine stabilito dal trattato di Berlino saranno sottoposte alla sanzione di tutto le

Austria e Russia nella questione d'Oriente

La stampa inglese e l'ateismo in Francia

Si legge nella *Pall Mall Gazette* di Londra.

« Si ha ragione di credere che l'imperatore si mostri inquisito e considerabilmente allarmato in vista dell'avvenire politico in Francia. Forse il sig. Gambetta non sarebbe persona di tanto timore; ma il sig. Gambetta più il sig. Paolo Bert, ecco una combinazione che sembra accennare ad una politica aggressiva contro la Chiesa; la quale politica potrebbe agevolmente trasformarsi in un movimento contro gli Stati, che fanno consistere la loro autorità nella sanzione religiosa. Il modo violento con cui la *Republique Française* ha attaccato la canonizzazione di Benedetto Labre non è fatto precisamente per eliminare le apprensioni imperiali. »

Leggiamo nella *Voce della Verità*:

« Un onorevole all' Camera dei deputati si è divertito a spargere la notizia tra i suoi colleghi che il S. Padre lasciasse Roma; non l'avesse mai fatto! La daga ha posto la tremarella in corpo agli onorevoli, cominciando dal segretario generale dell'interno; il quale ha vegliato per tutta la notte mandando e aspettando staffette e avvisi. Aveva poi la Questura raddoppiato le guardie dei pressi del Vaticano, ponendo perfino due guardie nella porta che conduce alla caserma degli Svizzeri. »

Aveano paura che il Papa uscisse di lì! Non è mossa per la schiera dei giornalisti e corrispondenti al palazzo Braschi per ricevere notizie e comunicati. »

Proprio vero che la presenza del Papa a Roma salva i monarchici dagli apostati. Alberto Mario, ecco perché han tanto paura che il Papa valichi le porte di Torino; si scagliano tanto per far sapere all'estero che mal è stato tanto bene qui come adesso. »

Leggiamo nel *Fanfulla*:

« Ci vien comunicata una notizia di una certa gravità. »

La corazzata di prima classe *Arco diuca Alberto* è partita per ordine telegrafico dalle acque di Tunisi. Si dice che l'ordine sia stato dato in seguito ad un rapporto che il comandante faceva di un colloquio avuto col comandante della squadra francese (Cobrad, imbarcato sulla *Galissonnière*). Secondo quanto ci vien riferito, il comandante francese avrebbe domandato al comandante austriaco se la corazzata *Arco diuca Alberto* stava in quelle acque per simpatia o per sostegno degli interessi italiani. »

Non aggiungiamo commenti e diamo la notizia con le debite riserve. »

La più recente notizia dell'Egitto sono assai gravi. I fatti segnalati dall'Agenzia non sono che l'indizio di prossimi avvenimenti di maggiore gravità. La possibilità di un'altra sedizione militare non è punto eliminata e non essa non è eliminata quella di un intervento straniero. In considerazione di queste eventualità, il Governo britannico pare abbia già stabilita la sua linea di condotta. Non sappiamo quali sieno gli intendimenti del Governo italiano. »

Al Vaticano

Il Santo Padre, come nella recente circostanza della solenne Canonizzazione si dové venire in soccorso dei poveri di Roma, facendo loro elargire lire diecimila, così per la imminente solennità del S. Natale volle di bel nuovo sovvenirli, laggiungendo inoltre che si avesse una considerazione speciale a moltissime famiglie della città veramente bisognose e meritevoli di un sussidio in denaro. »

A tal fine nella generosità del suo cuore destinò la considerevole somma di lire quindicimila, ordinando al suo Elemosiniere segreto di eseguire queste benefiche disposizioni. »

E' inutile il dire come S. E. Mons. Monsignor Summiatelli, sinai, col ben noto suo zelo, affrettato a mandare ad effetto i venerati ordini di Sua Santità. Nel momento infatti in cui scrivevamo, sappiamo che detta somma fu già distribuita, per una parte pergoendo sovvenzioni ai poverelli delle varie parrocchie di Roma, e per la altra mandando al domicilio di novecento e più famiglie un sussidio non minore di lire dieci. »

(Osservatore Romano)

Un'altra solenne abiura in Roma

La *Voce della Verità* riferisce un'altra solenne abiura avvenuta in Roma. — La commovente funzione ha avuto luogo mercoledì 21 corrente nella Cappella della Congregazione del S. Cuore di Gesù per la gioventù Romana, canonicamente eretta in S. Maria in Campitelli. »

S. E. R. Mons. Grossi Vescovo di Tripoli, p. i. delegato appositamente dalla S. U. Inquisizione, riceveva l'abiura del giovane Luigi Banzo, il quale aveva negli anni scorsi avuto la disgrazia di aderire alle false dottrine del Protestantismo, ed ora corrispondendo alle chiamate della Divina Grazia ritornava in seno alla Chiesa cattolica, nostra amabilissima Madre. »

Mons. Vescovo poi celebrando il Santo Sacrificio ammetteva alla SS. Comunione il giovane suddetto, e gli indirizzava affettuose parole analoghe alle circostanze. »

Assistevano alla detta funzione, e si assistevano alla S. Mensa con singolare pietà, i giovani componenti la prefata Congregazione, istituita e diretta dal E. P. Luigi Pasquali Missionario Apostolico dei Chierici Regolari della Madre di Dio, che con tanto zelo e carità si adopera a bene della Romana gioventù. »

La stessa *Voce*, per desiderio espresso dallo stesso Luigi Banzo pubblica ancora la sua ritrattazione; che sarà di consolazione a quanti amano la nostra Santa Religione, e di edificazione a tutti i fedeli. »

In nome di Dio — Amen.

« Fino dall'epoca in cui dovetti adempiere all'obbligo della leva, ebbi la disgrazia di essere invitato da alcuni compagni d'armi alla Sala Evangelica Militare in Roma, e frequentandola per qualche tempo, abbandonai quasi del tutto le pratiche della Religione cattolica, in cui per grazia di Dio era nato e fino allora vissuto, ed incominciai ad aver dubbi su diversi punti della vera Fede, sebbene il mio animo non si sentisse tranquillo. »

« Ritornato in Tivoli, mia ordinaria dimora, io vivevo in uno stato d'indifferenza, quando disgraziatamente apertasi pur colà una sala evangelica, fu questa per me una triste occasione di tornare a frequentarla, ed avvicinare nuovamente i Protestanti, allettato eziandio da promesse che essi mi facevano di formarmi una bella posizione nell'insegnamento. Più volte in questo tempo mi sentii ispirato e mosso a ritornare sulla retta via, e feci anche qualche passo in tale senso presso l'Autorità Ecclesiastica; ma pur troppo non fu che cosa momentanea. Imperocché essendomi di nuovo allontanato dalle pratiche di pietà, e dalla frequenza di persone dabbene, ebbi la debolezza, allettato da mille lusinghe, di accettare dai Protestanti l'incarico dell'insegnamento nella scuola serale e diurna da loro aperta nella scorsa estate in Tivoli, manifestandomi così apertamente loro aderente e fautore. »

« Siccome però sentiva tuttora nel mio animo l'agitazione ed il rimorso, tentai più volte sottrarmi dall'infelice e vergognosa posizione in cui ero caduto, sia allontanandomi per due volte da Tivoli, sia rivolgendomi a pie e prudenti persone. Seriai anche in Roma a Mons. Grossi, (già Ausiliario di Tivoli, dal quale altra volta era stato esortato e sollecitato ad uscire dalla mala via) ma disgraziatamente la mia lettera non fu recapitata al detto Prelato, né io seppi per allora venire ad una buona risoluzione. »

« Solo quando ebbi esaurito il mio impegno per l'insegnamento con i Protestanti mi risolvetti di abbandonare Tivoli e trasferirmi in Roma con mia madre, che continuamente mi rimproverava il mio operato e m'invitava a ritornare al bene. »

« Difatti giunto in Roma, ed aumentandosi sempre più in me l'inquietudine ed il rimorso, risolvetti finalmente di cercare pace e salute e perciò senz'altro mi presentai al predetto Mons. Grossi al P. Angelo Mondini della Missione pur da me conosciuto in Tivoli, non che al P. Luigi Pasquali il zelante Predicatore; di cui fui tratto quasi per divino impulso ad udire una dotta ed elegante conferenza contro alcuni errori del Protestantismo, nella Chiesa di S. Nicola a Cesarini mentre ivi si predicava il mese dei defunti. »

« Fu allora che accolto da Mons. Vescovo e da quei buoni religiosi con quella carità che solo si ritrova nei veri ministri del San-

tuario e per mezzo delle prediche ascoltate, nonché di opportune letture per divina grazia aprendo gli occhi alla luce della verità, conobbi chiaramente la falsa via da me per tanto tempo battuta, e mi convinsi pienamente come il Protestantismo sia basato sull'errore e sulla menzogna, e propagato con mezzi ignesti allo scopo di soddisfare le umane passioni. »

« Confortato pertanto dalla Divina Grazia, spontaneamente e con piena deliberazione intendo ora innanzi a Dio e agli uomini rigettare tutti gli errori del Protestantismo, emettendone formale abiura, e di riprovare tutto ciò che ebbi la disgrazia di dire o di fare, trasgredendo gli ordini della S. Madre Chiesa cattolica, aderendo in qualunque modo alla menzionata setta eretica. »

« Voglio che questa mia ritrattazione ed abiura sia fatta di pubblica ragione perché serva per quanto a me di riparazione allo scandalo da me dato specialmente in Tivoli e sia di esempio a tanta gioventù che incantamente si lascia adescare da questi ministri dell'errore e della menzogna. »

« Pretesto infine che desidero e voglio, col divino aiuto d'ora innanzi vivere e morire nella Fede Cattolica Apostolica Romana nella quale ebbi la sorte di nascere, e nella quale solo possiamo conseguire la eterna salute, come spero dalla Divina Misericordia. »

« Roma, 21 dicembre 1881. »

« LUIGI BANZO »

Il Vescovo di Salford a Manchester e il telegrafo

Nel numero 283, venuto in luce il 16 di dicembre, abbiamo pubblicato un telegramma dell'*Agenzia Stefani*, il quale, sotto la data di Manchester 14, diceva così: « In una riunione del club cattolico, il Vescovo parlò delle relazioni tra l'Inghilterra e il Vaticano. Disse le voci recenti erronee: Errington non avere una missione dal Governo, non essere ministro accreditato al Vaticano. Ebbe solo lettere, onde servire di intermediario tra il governo inglese e il Vaticano, ma senza una posizione ufficiale. Gli amici inglesi del Re Umberto non devono temere. Il Governo italiano crede fermamente che l'accomodamento delle relazioni diplomatiche tra l'Inghilterra e il Vaticano può accordarsi perfettamente colla legge della garanzia. »

Nel numero seguente abbiamo detto come la *Stefani* avesse riferito infedelmente le parole del prelati riservandoci di provarlo. »

Oggi abbiamo sott'occhio il discorso pronunciato il 14 dicembre nell'adunanza dei cattolici a Manchester, e possiamo recar giudizio delle asserzioni del telegrafo. Dapprima non è il Vescovo di Manchester che abbia parlato in quell'occasione, bensì Mons. Ernesto Vaughan, il quale dal 27 di settembre 1872 regge la diocesi di Salford. Il telegrafo ci ha dato un semplice sunto delle prime parole, colle quali il prelati inglese esordisce nel suo discorso, in cui voleva esaminare « quanto fosse a desiderare lo stabilimento di relazioni formali ed ufficiali tra il Governo di questo Impero e la Corte del Vaticano; » queste, egli diceva, che « dev'essere di ragguardevole interesse per tutti i sudditi fedeli ed intelligenti della Corona, in proporzione del vivo interesse che prendono per la prosperità del nostro vasto impero. » E dimostrava che il Governo inglese « opererebbe saggiamente ristabilendo le relazioni colla Santa Sede, e per contrario, ricusando di stabilire dette relazioni, farebbe cosa contraria a'li interessi dell'Inghilterra, respingendo « l'utilità e l'appoggio di una fra le forze ed influenze morali le più ragguardevoli di quel fascio che costituisce la principale nostra salvaguardia della pace e della sicurezza dell'impero inglese. »

Il Vescovo di Salford, per provare che è ben fatto il ristabilimento delle relazioni diplomatiche con Roma, espone quale sia la presente condizione economica e materiale dell'Inghilterra, e quanto vasti sieno i domini della Corona, e come nel loro governo « ci appoggiamo più sulla forza morale che sulla forza materiale ». E' quella la quale tiene soggetta all'Inghilterra il Canada, le tradizioni asiatiche e lo spirito indipendente degli ottocento Stati indigeni stabiliti nell'India, che pagano un tributo e riconoscono l'alta sovranità della regina Vittoria. Alla forza morale si dove il vincolo che essa esercita in Europa, in Oriente, in Africa. Il Governo inglese, a differenza

degli Stati del continente, tende ad appoggiarsi sempre alla sua forza più morale, quella che le spese militari crescono ognunamente in Europa, in Inghilterra dimostrarono di 10 milioni. »

Fra le forze morali « le più potenti ed immutabili sono quelle che derivano dalla religione; » e Mons. Vaughan osserva che la Costituzione dell'Inghilterra nelle sue origini dimostra lo spirito cristiano che la ha ispirata ed « è impossibile parlare del cristianesimo senza riconoscere la magnifica successione dei Papi, i quali formarono e ispirarono la cristianità (Applausi). Questa successione esiste ancora oggi. Di tutti i poteri morali e spirituali il Papa è senza dubbio il primo e il più grande. Egli esercita una autorità diretta ed immediata nella più numerosa comunità cristiana del mondo. La sua influenza si fa direttamente sentire in tutte le parti della Obiezione per lontano che sieno. Se vi è una forza morale nel mondo, essa è nel Papa. (Applausi). »

« Quanto più, continua il Vescovo di Salford, fu crudelmente spogliato del suo potere temporale, tanto più i milioni dei suoi figli si sottomettono alla sua influenza. La Francia infedele, la Germania razionalista, la Russia sciamatica sono obbligate a prendere in considerazione la sua autorità, e a riguardarlo come uno dei principali fattori nella somma delle forze umane e morali. Perciò noi, conchiudeva la prima parte del suo discorso, « noi, la cui stabilità sta nell'accordo delle forze morali, non possiamo ricusarci di essere in relazioni amichevoli colla meravigliosa autorità del Papa ». Monsignore dimostra quindi il danno che risentirebbe l'Inghilterra se queste relazioni tra la S. Sede e il governo della Regina non fossero ristabilite, ed esprime il voto che lo sieno. « In quella che i fatti del materialismo e dell'ateismo si innalzano intorno al trono dei più potenti sovrani, il braccio della Regina, che ha lo scettro di questo impero, non sarebbe certo meno fermo, né il suo nome meno onorato fra le nazioni, se il suo governo, nell'interesse dell'impero, rientrasse in relazioni diplomatiche, cortesi e indipendenti col Papa. »

Governo e Parlamento

SENATO DEL REGNO

Seduta del giorno 13

Annunziarsi un reclamo di Sbarbaro contro la sua sospensione. »

Approvansi: il progetto del bilancio dell'interno; il progetto di proroga della riforma giudiziaria in Egitto; la spesa per l'isolamento del Pantheon; il progetto di riordinamento delle guardie di P. S. a cavallo in Sicilia. »

Il Presidente mette in discussione il bilancio del tesoro, e approvansi tutti i capitoli dell'entrata. »

Si prende a discutere il bilancio dell'istruzione. »

Parlano Molleschi e Brioschi, ai quali risponde il ministro Baccelli. »

Chiudesi la discussione generale e approvansi tutti i capitoli del bilancio. »

Si discute il bilancio del tesoro e se ne approvano i capitoli e quindi il progetto di proroga dell'esercizio provvisorio delle ferrovie dell'Alta Italia e delle ferrovie romane per conto dello Stato. »

Da ultimo si approvano con votazione segreta tutti i bilanci discussi. Per la prossima seduta vi sarà convocazione a domicilio. »

Notizie diverse

La *Voce della Verità* è assicurata che l'on. Mancini ha testè spedito una circolare ai rappresentanti italiani, onde invitarli a raccogliere tutte quelle nozioni che riguardano la politica ecclesiastica dei diversi Stati e riferirle al Governo. »

Si tien per certo che queste nozioni debbano servire per la condotta che il ministero intende tenere d'ora innanzi. »

Entro gennaio sarà presentata alla Camera la legge sulle pensioni. »

Il Bersagliere afferma che la maggioranza della Commissione, cui è deferita la Riforma elettorale, è disposta di accettare le modificazioni fatte dal Senato alla Riforma stessa. »

Secondo la *Capitale*, durante le vacanze parlamentari si provvederà, a quanto si assicura, alla nomina dell'ambasciatore a Parigi. Secondo altri poi il governo francese aderirebbe a non rinviare il sig. Boustan a

Tunisi purché anche il comm. Macciò ricevasse un'altra destinazione.

Il Consiglio superiore del commercio deliberò che la professione di venditore in Borsa abbia a essere considerata come affatto privata, e quindi sciolta dall'obbligo di cauzione. L'azione del governo dovrà essere limitata a quanto concerne la redazione del Bollettino di Borsa.

Saranno però esclusi dall'esercizio d'agente di cambio le persone colpite da condanne infamanti.

Calciati ha risposto a Sbarbaro di non poter assumere l'incarico che gli volle conferire di chiedere soddisfazioni a Baccelli, perché il Pesci trovava a Milano, e di non poter quindi disimpegnare solo l'incarico affidato a due né attendere una sostituzione dovendo ieri sera assentarsi da Roma.

L'Osservatore Romano, notando che il Papa, nella occasione della canonizzazione pronunciò discorsi temperatissimi, scrive che Leone XIII spera ancora un ravvedimento da parte dell'Italia.

La Commissione della Camera incaricata di esaminare la riforma elettorale si radunerà lunedì per esaminare le modificazioni votate dal Senato. V'interrà anche il ministro Zanardelli per dare le opportune spiegazioni.

Al ministero della guerra si lavora alacremente per preparare tutti i piani dei lavori di fortificazione che dovranno essere intrapresi non appena la stagione lo permetterà.

Così pure si preparano gli appalti per gli oggetti di equipaggiamento dell'esercito.

Per l'anno venturo l'esercito di prima linea dovrà trovarsi al completo.

ITALIA

Palermo — Scrivono in data del 21 corrente:

Lo stesso giorno che cominciava nella nostra Corte d'Assise il processo contro il brigante Mandazzo, la città è stata trattrata dalla notizia d'una tragedia più fresca, avvenuta quasi alle porte di Palermo, nel comune di Ficcarazzi, che è la prima stazione della ferrovia che allaccia Girgenti e Catanzaro all'antica capitale dell'Isola.

Si trattava dell'assassinio di un povero parroco, Francesco Paolo Coniglio, ex-frate dei minimi, che per più di dieci anni era stato l'apostolo della religione e della civiltà in mezzo a quella popolazione campestre della quale si meritava l'affetto. Più volte minacciato con lettere, nelle quali gli si intimava, pena la vita, d'abbandonare il suo beneficio, era stato due o tre giorni prima a Palermo per mettersi sotto la protezione della Questura, sapendo come i suoi nemici non facessero per cederlo. Ma in Italia, anche dopo il Ministero Cairoli-Zanardelli, si hanno troppi riguardi per i birbaccioni e poca cura della vita e della roba dei galantuomini.

Lunedì (19 corrente), dunque, quando cominciava appena a schiarire, il parroco usciva dalla sua casa per fare la novena del Natale in una chiesa del villaggio sicuro nella sua coscienza e forse fiducioso nella tutela del governo del Re, brava inermi le minacce, accompagnato da un amico e dal maestro comunale. L'assassinio l'aspettava intanto da un pezzo davanti la porta della chiesa, e vedendolo comparire l'afferrò per il collo e con un lungo stile gli tirò un primo colpo al cuore che dicono essere stato mortale, e parecchie volte tornò ad immergere nel petto innocente il ferro sacro. Spaventati e sbalorditi gli amici del parroco, non capirono e non seppero far nulla, e si scusarono dopo dicendo che credevano che inveisce a pugni.

Il maestro di scuola che aveva una rivoltella in tasca, la sparò istintivamente sull'assassino dopo che aveva compito l'opera scellerata, ma appena gli fu sfiorato il cappello. L'infelice sacerdote ebbe appena tempo di fare ancora pochi passi e gettarsi in ginocchio davanti l'altare della Madonna per raccomandarsi l'anima, domandò del cappellano perché gli desse l'assoluzione, ma questi lo trovò morto.

Intanto l'assassino si era dato alla fuga per i campi, ma gli tennero dietro tre guardie campestri che si trovavano nel caffè del villaggio, i quali puntando i loro schioppi su lui minacciandolo di tirare lo poterono acciappare, e condurre nell'abitato dove lo dovettero difendere contro la popolazione commossa che voleva farne giustizia sommaria. Egli avrebbe confessato alle guardie il suo delitto.

Ricevi ora qualche spiegazione sulla causa probabile del delitto. Si trattava di un

sagrestano che pretendeva tenere tutti per sé i quattrini del nolo delle seggiole durante le funzioni religiose mentre il parroco voleva far rispettare l'antica consuetudine che ne destinava una parte per il mantenimento degli arredi sacri.

L'assassino non fu però, secondo si dice, il sagrestano, ma un suo fratello parrochiere e che disonora le bandiere del Regio esercito, dalle quali da poco tempo era ritornato.

ESTERO

Inghilterra

Lo Standard annunzia che a Rothdam, contea di Mielow (Irlanda) si fece una dimostrazione sui generis. Circa tremila contadini recaronsi nei poderi del signor Parnell, con 183 aratri, e 500 vetture per lavorare la terra del capo della Land League. I lavoratori, i cavalli e gli aratri, erano ornati di nastri verdi. Si fece attraverso i poderi, una processione, recante un fantoccio colla scritta: «L'ultimo landlord». Terminato il lavoro, il signor Corbett, e il membro del Parlamento, Redmond, fecero dei discorsi. Il secondo degli oratori disse, che mai il movimento dell'Irlanda ebbe radici così profonde e che mai fu così fermo il proposito di ottenere la terra libera per la nazione libera.

Austria-Ungheria

Corre voce che l'imperatore di Germania abbia invitato le potenze a permettere l'annessione pura e semplice della Bosnia e della Erzegovina all'Austria e ad offrire come compenso alla Turchia l'impegno formale che saranno demolite le fortezze danubiane. L'imperatore d'Austria annunzierebbe l'annessione della Bosnia e dell'Erzegovina nel discorso che pronunzierà in risposta ai complimenti del corpo diplomatico.

Spagna

L'Epoca di Madrid pubblica il telegramma seguente, che le viene spedito da Santander, e che prova quanto fossero erronee le voci che facevano supporre potessero nascere disordini contro il Vescovo e per parte di quella popolazione.

«Un'ovazione magnifica ha avuto luogo in onore del Vescovo alla cattedrale. Una folla numerosissima gli ha baciato la mano, ha applaudito il decreto e vi ha pienamente aderito».

Swizzera

Un odierno dispaccio ci annunzia che a Friburgo ha avuto luogo una solenne e commovente cerimonia religiosa. Tutto il popolo friburghese, prostrato a piè degli altari, ha professato solennemente la sua devozione e il suo vivissimo attaccamento alla fede cattolica, apostolica, romana.

DIARIO SACRO

Domenica 25 dicembre

SS. NATALE di N. S. G. C.

Nella Metropolitana Pontificale di S. E. l'Arcivescovo ed omelia.

Lunedì 25 dicembre

Festa di Precetto

S. Stefano protomartire

Martedì 27 dicembre

S. Giovanni Evangelista

P. Q. ore 9 m. 31 sera.

Cose di Casa e Varietà

Buone Feste

STRENNE NATALIZIE

E AUGURI DI BUON CAPO D'ANNO

AL SANTO PADRE

LEONE XIII

Monignor Giambattista Mainardi L. 20.

Corte d'Assise. Ieri fu chiuso il luogo dibattimento, in cui si trattò la causa di un falso testamento. Dietro verdetto dei Giurati uno degli imputati fu assolto e l'altro condannato a 5 anni di reclusione. Darono nel prossimo numero una relazione particolareggiata di esso dibattimento.

Il mercato granario d'oggi fa ricco specialmente di grano duro. Di questo furono vendute alcune partite a prezzi che vanno dalle lire 10 alle 13 secondo la qualità. Il prezzo del poco frumento estivo varia dalle L. 20 alle 20.50. Sorgo rosso da L. 6.50 a 7.

Bollettino della Questura

del giorno 23 dicembre

Gesta degli ignoti. In Olivale il 17 and. ignoti ladri da un negozio aperto, in tempo di mercato, rubarono una pezza di tela.

Ferimenti. In Ovaro il 18 and. certa C. M. per questioni amorose riportò varie ferite alla testa prodotte con un bastone.

— In S. Vito, il giorno stesso, certa B. E. riportò, per gelosia, una ferita di sasso alla testa.

Le notizie dei naufraghi. Quando un bastimento sta per naufragare, se ce n'è il tempo, il capitano richiude in una bottiglia le carte più importanti e qualche lettera che descrive la sua penosa situazione. La bottiglia è suggellata e viene talora gettata verso terra.

Talvolta resta impigliata nel fango, talora è inghiottita da un pesce o rotta sugli scogli, oppure vien trovata e si han notizie dei naufraghi. Ciò tuttavia avviene raramente.

L'ammiraglio inglese fece testé eseguire degli esperimenti per un nuovo apparecchio, di cui dovrebbe essere fornito ogni bastimento, e destinato a sostituire la bottiglia.

Tale apparecchio consiste in una cassetta galleggiante, in cui possono essere rinchiusi le carte di bordo e le lettere e indicazioni che possono interessare i naufraghi.

Una di tali cassette gettata nell'Atlantico fu raccolta dopo 25 giorni sulla costa di Danimarca, avendo percorso un tragitto di 420 miglia.

Un Ungherese scontento. Nel suo castello di Sossia, in Ungheria morì poco tempo addietro il Barone Aspad Lopresti, celebre per le sue stranezze; tra tutte le cose che di lui si narrano, le più originali sono quelle relative al suo contegno cogli agenti delle tasse. Egli nutrivà per le tasse un'antipatia violenta; e negli ultimi anni della sua vita tenne sempre accanto all'ingresso del suo castello dei cani mordaci perché gli esattori non si avvicinasero. Qualche anno addietro un esattore il quale conosceva i pericoli che sovrastavano a chi nella sua qualità intendesse penetrare nell'abitazione del Barone, riuscì ad entrarvi travestito da contadino, nella speranza di far mau bassa sopra le proprietà del vecchio padrone di casa. Fu introdotto nello studio di Lopresti e mentre era occupato a far l'inventario degli oggetti che conteneva, vide spalancarsi a un tratto la porta e precipitarsi nella stanza un lupo che immediatamente gli saltò addosso. Lo animale gli sbranò un braccio e l'esattore ebbe appena tempo di salvarsi da una morte sicura, arrampicandosi sopra un grande armadio.

Finalmente le autorità governative risolvono di valersi della forza per costringere il Barone a pagare le tasse dovute, ma appena Lopresti lo seppe fece spargere la voce nel pubblico che il suo castello era stato minato colla dinamite, e che quando i soldati si fossero avvicinati lo avrebbe fatto saltar in aria. Allora le autorità desistettero dal loro progetto e lasciarono tranquillo il suddito recalcitrante. Ma l'affare della dinamite non era stata una minaccia vana, perché morto il Barone, si trovarono nelle cantine del castello tre cartucce contenenti ognuna nove libbre di dinamite. Gli arretrati delle tasse dovuti da Lopresti ascendevano a più di 80,000 fiorini.

Emolumenti delle segretarie comunali. Dal Ministero dell'interno fu diramati ai Prefetti del Regno una circolare, che riguarda gli emolumenti di segretarie negli uffici comunali.

Le istruzioni unite a questa circolare determinano che le somme provenienti dalle tasse dagli emolumenti e da ogni

altro diritto stabilito dal Regolamento 8 giugno 1865, saranno devolute totalmente ai Municipi.

I segretari comunali conserveranno però quei diritti che ad essi furono riservati per consuetudine.

Garanzia per maestri elementari. Presso il Ministero della pubblica istruzione attendesi allo studio di una legge riguardante il licenziamento dei maestri comunali, giacché le raccomandazioni fatte per mezzo di circolari non bastarono ad ottenere da molti Comuni l'adempimento dei loro impegni verso i maestri elementari.

TELEGRAMMI

Dublin 23 — Una riunione di circa 250 proprietari approvò le mozioni che condannano il Landbill. Essi domandano all'impero britannico o un compenso delle perdite risultanti dalla legge imperiale, ovvero il riscatto delle terre che i proprietari non sono disposti a conservare nelle condizioni fatte dalla legge.

Parigi 23 — Gambetta preparò il progetto per la revisione della costituzione. Lo presenterà all'apertura della Camera.

Madrid 23 — Una lettera da Tangheri afferma che l'imperatore del Marocco ordinò ad alcuni capi cabili d'impadronirsi di Hammama. I capi, invece, unironsi a Hammama.

Vienna 23 — La *Politische Correspondenz* dichiara infondata la notizia dei giornali della cattura di un bastimento italiano che portava contrabbando di guerra per la Crivoele. Qualche settimana fa un bastimento austriaco sospetto di esercitare il contrabbando di commercio fu catturato fra Budua e Spizza e fu condotto a Ragusa per informazione.

Pietroburgo 23 — Il giornale *Libera parola* (1) assicura l'accordo fra l'Austria e la Russia riguardo le questioni d'Oriente. Un protocollo fu firmato a Pietroburgo fra Kalouky e Giers per assicurare la pace della penisola nei Balcani in caso di gravi complicazioni minaccianti le comunicazioni attraverso la penisola ovvero la pace e lo ordine a Costantinopoli. L'Austria e la Russia prenderanno le misure necessarie. I firmatari dichiarano che il canale di Suez e l'Egitto devono continuare sotto la garanzia delle potenze.

Carlo Moro gerente responsabile.

Pagamento anticipato

100 Viglietti da visita
a una riga . lire 1,—
a due righe . « 1,50
a tre righe . « 2,—
Le spese postali a carico dei committenti.

Rivolgersi alla Tipografia del Patronato in Via dei Gorgi a S. Spirito — Udine.

Pagamento anticipato

PILLOLE

che non danno a credere il risorgimento del morti, come si vuol far vedere di tanti farmachi d'oggiorno.

Pillole — che non si raccomandano al pubblico con ottente medaglie; ma

Pillole — calmanti le tosse spasmodiche, dipendenti da raffreddori, catarrhi ed affezioni intestinali.

Esperite da anni ventuno nelle primarie città d'Italia ed estere.

Preparate dal chimico A. Zanatta in Bologna da estratti vegetali.

Deposito in Udine dal sig. Francesco Minisini Mercatorecchio; costano centesimi 60 la scatola.

Amaro d'Oriente

Lo si prende a piacere: puro all'acqua, al caffè, al vino, ecc. tanto prima che dopo il pasto.

Drogheria FRANCESCO MINISINI in fondo Mercatorecchio UDINE.

Notizie di Borsa

Venezia 23 dicembre
 Rendita 5 0/0 god. 90,23 a L. 90,43
 Rend. 5 0/0 god. 90,23 a L. 90,43
 1 luglio 91 da L. 92,4 a L. 92,50
 Pezzi d'oro da L. 20,45 a L. 20,47
 Banca d'Italia su Londra a vista 25,24
 su Parigi 21,75 a 21,75
 Fiorini austriaci da 21,75 a 21,75
 d'argento da 21,75 a 21,75

Milano 23 dicembre
 Rendita Italiana 5 0/0 93,30
 Napoleoni d'oro 20,44

Parigi 23 dicembre
 Rendita francese 3 0/0 84,50
 Rendita 5 0/0 114,50
 Rendita 5 0/0 90,40
 Ferrovie Lombardie
 Cambio su Londra a vista 25,24
 sull'Italia 21,75
 Consulati inglesi 99,518
 Turca 13,86

Venezia 23 dicembre
 Mobiliare 300,00
 Lombarda 149,60
 Spagnola 848,00
 Austriaca 848,00
 Banca Nazionale 848,00
 Napoleoni d'oro 942,12
 Cambio su Parigi 21,75
 su Londra 118,79
 Rend. austriaca in argento 75,00

ORARIO

della Ferrovia di Udine

ARRIVI

da Udine ore 9,05 ant.
 Trieste ore 12,40 mer.
 ore 7,42 pom.
 ore 1,10 ant.
 da Udine ore 7,45 ant. diretto
 ore 10,10 ant.
 Venezia ore 2,35 pom.
 ore 8,28 pom.
 ore 2,30 ant.

da Venezia ore 9,10 ant.
 ore 4,18 pom.
 Pontebb. ore 7,50 pom.
 ore 8,30 pom. diretto

PARTENZE

per Udine ore 8,00 ant.
 Trieste ore 8,17 pom.
 ore 8,47 pom.
 ore 2,50 ant.
 da Venezia ore 5,10 ant.
 ore 9,28 ant.
 Venezia ore 4,57 pom.
 ore 8,28 pom. diretto
 ore 1,44 ant.
 da Pontebb. ore 8,00 ant.
 ore 7,45 ant. diretto
 ore 10,35 ant.
 ore 4,30 pom.

DIARIO DEL SIGNORE

per l'anno 1892

È uscito dalla tipografia del Patronato il suddetto diario, cioè un opuscolo di pagine 48 con copertina, e si vende al prezzo di cent. 10 sia presso la libreria tipografica nonché alla cartoleria e libreria del signor Raimondo Zorzi. Lo stesso diario in una facciata formato reale, costa cent. 5.

Il nuovo deposito di cera lavorata
 I sottoscritti farmacisti alla Fenice risorta dietro il Dromo, partecipando d'aver istituito un forte deposito di cera, di cui scelta qualità a tale ed a prezzi sono: modeste, e di cui ne fanno piena prova le numerose commissioni di cui furono onorati, e la piena soddisfazione incontrata. Sperano quindi che seguitamente i R.R. Farmaci e rettori di Chioggia e le rispettabili fabbriche vorranno continuare ad onorarli anche per l'avvenire.
 BOSERO e SANDRI

Udine. — Tip. Patronato

Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

23 dicembre 1891	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare millim.	753,0	752,0	753,8
Umidità relativa	41	64	46
Stato del Cielo	coperto	mist.	coperto
Acqua cadente	N.E	E	E
Vento direzione	6	2	5
velocità chilometr.	5,8	6,3	5,1
Termometro centigrado.	7,0	Temperatura minima all'aperto.	0,4
Temperatura massima minima	0,9		

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO
 OLTRE
 DI SODIO GRATO



Ottimo rimedio per vincere o per frenare la Tisi, la Scrofola ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Distesi Strumosa. Quello di sapore gradevole è specialmente fornito di proprietà medicamentose al massimo grado.

DROGHERIA FRANCESCO MINIERI

ASSORTIMENTO CANDELE DI CERA
 DELLA REALE E PRIVILEGIATA FABBRICA
 DI GIUSEPPE REALI ED EREDE GAVAZZI
 IN VENEZIA

La quale per la sua qualità eccezionale fu premiata con più Medaglie d'argento alle Esposizioni di Monaco, Vienna, Londra, Napoli, Parigi, Filadelfia ed ultimamente a quella Nazionale di Milano.

Si vende con sensibile ribasso dei prezzi attuali, dietro accordi presi con la Casa, presso la Farmacia LUIGI PETRACCO in Chiavris.

TINTURA ETHEREO - VEGETALE
 PER
 LA DISTRUZIONE ASSOLUTA
 DEI
CALLI
 CALLOSITÀ — OCCHI POLLICI

È veramente un del ritrovato quello che abbia il tanto sicuro di superare i tanti rimedi finora inutilmente sperimentati per allevare gli affetti ai piedi per Calli - Callosità - Occhi Pollici ecc. In 5, 6 giorni di semplicissima e facile applicazione di questo ineccepibile Tintura ogni sofferenza sarà completamente liberata. I molti che ne hanno fatto uso finora con successo possono attestare la sicura efficacia, comprovata dalla consegna dei calli caduti, dagli Attestati spontaneamente lasciati.

Si vende in TRIESTE nella Farmacia Eredi FENTLER via Farneto, e FORABOSCHI sul Corso al prezzo di soldi 60 per Trieste, 80 fuori.

Guardarsi dalle perniciose imitazioni e contraffazioni.

Udine e Provincia alla Farmacia FABRIS.

ANTICA FONTE DI PEJO

È l'acqua più ferruginosa e più facilmente sopportata dai deboli. Promuove l'appetito, rinforza lo stomaco ed è rimedio sicuro nelle affezioni provenienti da un difetto del sangue.

Si può avere dalla DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA e dai farmacisti di ogni città esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e l'acquedotto sia incisi in giallo-rame con impresso ANTICA-FONTE-PEJO - BOGETTI.

PRODOTTI SPECIALI
 DEL LABORATORIO DE-STEFANI IN VITTORIO
 PREMIATI CON PIÙ MEDAGLIE D'ORO E D'ARGENTO

PASTIGLIE ANTIBRONCHITICHE
 DE-STEFANI
 a base di Vegetali

Di una attività speciale sui Bronchi, calmano gli impatti ed insulti di Tosse, causati da infiammazioni dei Bronchi e dei Polmoni per cambiamento di atmosfera e raffreddori — Spettolo da c. 80 e da L. 1,20.

CONTRO LE CONTRAFFAZIONI
 ESIGERE
 LA MARCA
 DI FABBRICA
 E LA FIRMA
 DE-STEFANI

SCIROPPO BRONCHIALE
 DE-STEFANI
 a base di Vegetali

Infallibile per la pronta guarigione della Tosse, Contiparione, Catarro, Irritazione di petto e dei Bronchi di un sapore gradevole facile ad essere somministrato e tollerato anche dai temperamenti più sensibili e delicati — Flacon L. 1.

TINTURA ACQUOSA D'ASSENZIO ALLA MENTA
 rivigorisce le languenti forze del ventricolo; corroborato lo stomaco, facilita la digestione, eccita l'appetito, giova nelle febbri, nella verminazione, nell'isteria ecc. ecc. — Prezzo al Flacon con relativa istruzione L. 1,25.

Deposito principale in Vittorione alla Farmacia DE-STEFANI — In Udine alla Farmacia FRANCESCO COMELLI Via Pietro Gaudenzi.

VERMIFUGO ANTICOLERICO

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di ricchezza igienica che ridona lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le rause ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita meccanicamente il ventricolo, come l'alla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutiferi erbe del Monte Orfano da G. B. FRASIN in Rovato (Brescia).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima d'ogni pasto.

Bottiglie da litro L. 2,50
 da mezzo litro L. 1,25
 In fusti a kilogramma (Etichette e capsule gratis) L. 2

Dirigere Commissioni e Vaglie al fabbricatore **GIO. BATT. FRASIN in Rovato (Brescia)**.

Deposito presso i principali Droghieri, Caffettieri e Liquoristi
 Rappresentanti per Udine e Provincie: sig. Fratelli Pittini, Via Daniels Manin ex S. Bortolomeo.

AVVISO INTERESSANTE
 per le persone affette da

ERNIA

30 ANNI di ESERCIZIO 30 ANNI di ESERCIZIO

L. ZURICO, Via Cappellari, 4, Milano

I tanto benefici e raccomandati Cinti Meccanico-Anatomici per la vera cura e miglioramento della **Ernia**, invenzione privilegiata dell'Ortopedico signor **ZURICO**, troppo noti per deservirne la superlativa e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati, sono preferiti dal più illustre cultori della scienza, Medico-Chirurgo d'Italia e dell'estero come quelli che nulla ormai lasciano a desiderare, sia per contenere, come per incanto, qualsiasi **Ernia**, sia per produrre, in modo soddisfacentissimo, pronti ed ottimi risultati: e l'utile, aggiungere che tutto ciò si ottiene senza che il paziente abbia a soffrire la minima molestia, anzi al opposto gode d'un sollievo e generale benessere. Le numerose ed incontestate guarigioni, ottenute con questo sistema di Cinto, provano alla evidenza quanto esso sia utile all'umanità sofferente. **Guardarsi** dalle contraffazioni le quali, mentre non sono che grossolani ed infelici imitazioni, peggiorano lo stato di chi ne fa uso: il vero Cinto, sistema **Zurico**, riposi solo presso l'inventore a **Milano**, non recandosi alcun deposito autorizzato alla vendita.

HOGG, Farmacista, 2, via Castiglione, PARIGI, solo proprietario

OLIO di HOGG

OLIO NATURALE DI FEGATO DI MERLUZZO

Questo olio è naturale e assolutamente puro; la sua efficacia constatata da un'esperienza d'oltre 30 anni è infallibile contro: Le Malattie del petto, Tisi, Bronchiti, Raffreddori, Tosse ostinate, Affezioni scrofolose, Tumori glandulari, Malattie della pelle, Scarpigini, Indebolimento generale, ecc., e per fortificare i fanciulli deboli e delicati, essendo quest'olio di sapore gradevole e facile a prendersi.

Diffidare degli oli comuni e soprattutto di tutte quelle composizioni immaginate per rimpiazzare l'olio naturale, sotto pretesto di renderlo più efficace o più gradevole: non fanno che irritare ed affaticare lo stomaco inutilmente.

Per esser sicuri d'avere il vero Olio di Fegato di Merluzzo naturale e puro, procurarsi l'OLIO di HOGG, che non si vende che in fiaschi triangolari, modello riconosciuto anche dal Governo Italiano come proprietà esclusiva.

QUEST'OLIO TROVASI IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE.

Deposito generale per la vendita in Italia: **A. MANZONI & C**
 Milano: via della Spina, 14-16. Roma: via di Pietra, 59.

CALINO P. CESARE

Considerazioni e discorsi famigliari e morali per tutto il tempo dell'anno.

È uscito dalla Tipografia del Patronato, in Udine, il quarto volume dei dieci in cui sarà divisa l'Opera — Prezzo Lire 1,50.

Si vende in Udine alla Tip. del Patronato ed in Treviso dal Cav. Giuseppe Novelli